

Novella più fumetto= spirito libertario

Quattro storie disegnate, da Kafka al '68, fino alla realtà degli immigrati

● Cosa succede se un palazzinaro occhialuto e ricco sposa un topo di fogna? Accade che alla festa di nozze i parenti di «lei» invadono i tavoli: topi che mangiano di tutto, che s'infilano nelle scollature e sui cappelli delle signore, creando scandalo e scompiglio. E' una delle sette storie «per adulti cattivi» pubblicate da Riccardo Falcinelli e Marta Poggi in *L'allegria fattoria* (Minimum fax, 14 euro), i cui protagonisti sono sempre animali e uomini. Come faceva Esopo, gli animali diventano metafore del mondo e le loro vicende a contatto con il genere umano permettono di fustigare non poco i nostri costumi da esseri umani sull'orlo di una crisi di nervi. Ed ecco la blatta che un giorno si risveglia santa e viene osannata e poi bistrattata dal pianeta intero; ecco il maiale che sprofonda nella Roma dello smog o la mosca che diventa regina della protesta. Sette racconti e un'unica conclusione: forse viviamo un mondo da fumetto.

● Addormentarsi da commesso viaggiatore e svegliarsi da scarafaggio: se tutti conoscono *La metamorfosi* di Franz Kafka, molti potrebbero ora gustarsi l'adattamento in graphic novel dell'americano Peter Kuper, pubblicato da Guanda (pagg. 80, euro 14,50). La vita da scarafaggio di Gregor Samsa diventa l'occasione per creare segni e parole dal grigio al nero, con una serie di libere interpretazioni ma anche di piene affinità al testo kafkiano. Un viaggio dalla letteratura al fumetto, una serie di disegni che ben creano l'atmosfera claustrofobica del commesso viaggiatore rinchiuso nella sua stanza, «schiacciato» dalla sua orrenda fisionomia, rifocillato dalla sorella a base di vermi e formiche, ripudiato e amato dalla madre. La casa editrice ha dedicato una sua sezione al graphic novel, pubblicando autori internazionali di successo, tra i quali c'è lo stesso Kuper, che è conosciuto anche per le sue «strisce» su quotidiani come il «New York Times».

● Interi convegni e dossier sul problema della vita multiculturale delle metropoli rischiano a volte di dire meno di un fumetto: accade con *American born* cinese, il graphic novel di Gene Luen Yang, (Guanda, pagg. 233, euro 16,60), in cui si disegna e si racconta la vita dei cino-americani, dei ragazzini arrivati da Taiwan o da Pechino e catapultati nelle scuole americane, tra i compagni di classe che gridano: «Ma è vero che voi mangiate i cani? Stai lontano dal mio!».

L'integrazione è anche disintegrazione e lo dimostrano le tre storie raccontate nel libro, quella dell'adolescente che riceve la visita invadente del cugino impresentabile perché cinese; quella del Re Scimmia e dei suoi poteri «dimezzati» e infine la vicenda di Jin Wang, bambino cinese solo nella solitudine che può dare una scuola fatta di bambini «american born», lontani dalla sua cultura e sicuramente poco disposti ad avvicinarvisi.

● Giancarlo Ascari detto «Elfo», l'autore di *Tutta colpa del '68. Cronache degli anni ribelli* aveva 17 anni quando le scuole e le università ribollivano di occupazioni. Nel suo graphic novel (Garzanti, pagg. 123, euro 13), ricostruisce architettonicamente non solo i cortei e le piazze, ma anche l'avventura fantasiosa e realistica degli «eroi» di un'epoca ormai mitica. Nel fumetto ci sono loro e i loro «vizi», il loro gusto per living theatre, il Manuale del militante, le scritte sui muri, la battaglia contro i borghesi.

Ascari, architetto e illustratore, disegna la città occupata, la facoltà carica di teste e di barbe, l'ironia, ma anche la paura delle schedature e le botte della polizia. «Elfo» descrive la storia di uno studente di architettura a Milano e anche la storia di una generazione che oggi si racconta con il vecchio «Ai miei tempi...». Il fumetto però restituisce freschezza a quei giorni, come solo la fantasia sa fare.

Né fumetto né romanzo: il «graphic novel» fa parte di un genere letterario non nuovo, ma di successo. Se negli anni '60-'70 imperava l'intramontabile Corto Maltese, oggi alcune case editrici hanno inaugurato collane ad hoc e, a conferma della grande moda, c'è anche la nascita di riviste specializzate. Dalla Puglia è partito il successo dei fratelli Carofiglio, con «Cacciatori nelle tenebre»: in estate, il genere-fumetto si presta a letture fatte non solo di immagini, ma di quell'ironico spirito libertario che ispira il «graphic». (enrica simonetti)



Disegno dal graphic-novel «L'allegria fattoria». Sopra, il disegno di P. Kuper per la «Metamorfosi» di Franz Kafka

